



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”;

**VISTO** l’articolo 28, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220, che al fine di consentire una più diffusa ed omogenea distribuzione delle sale cinematografiche sul territorio nazionale prevede una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati, tra l’altro, alla realizzazione di nuove sale;

**VISTO** il comma 2, del citato articolo 28 che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali sono adottate le disposizioni applicative e la definizione dei soggetti beneficiari, dei limiti massimi di intensità d’aiuto e delle altre condizioni necessarie per l’accesso al beneficio e la sua gestione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2017 recante le disposizioni applicative del piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali previste dal precitato articolo 28 della legge 220/2016, con particolare riguardo ai soggetti beneficiari, ai limiti massimi d’intensità d’aiuto, alle condizioni per l’accesso al beneficio, alle priorità nella concessione dei contributi e agli eventuali obblighi a carico del soggetto beneficiario per quanto concerne la destinazione d’uso e la programmazione cinematografica;

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 13 luglio 2017, rep. nr. 302, recante “Riparto del Fondo per lo Sviluppo degli investimenti nel Cinema e nell’Audiovisivo anno 2017”;

**VISTO** l’avviso diramato in data 19 dicembre 2017, pubblicato in pari data sul sito istituzionale della Direzione Generale Cinema avente ad oggetto “Pubblicazione delle domande per la richiesta di contributo per gli interventi previsti dal DPCM 4 agosto 2017, Piano straordinario per il potenziamento del circuito dell’offerta cinematografica”, relativo all’annualità 2017;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM  
+39 066723.3235-3400-3401

PEC: [mbac-dg-c.servizio2@molcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-c.servizio2@molcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-c.servizio2@beniculturali.it](mailto:dg-c.servizio2@beniculturali.it)



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

**VISTI** gli avvisi, anch'essi pubblicati sul citato sito web istituzionale, nr. 4615 del 27 dicembre 2017, nr. 4625 del 9 gennaio 2018, nr. 4635 del 17 gennaio 2018, nr. 4644 del 25 gennaio 2018 con i quali sono state forniti ulteriori chiarimenti in ordine alla corretta compilazione delle istanze di riconoscimento del contributo;

**VISTE** le domande di concessione del contributo presentate dai soggetti richiedenti ed acquisite nella piattaforma informatica realizzata dalla Direzione Generale Cinema entro la scadenza fissata al 31 gennaio 2018, successivamente protratta al 6 febbraio 2018;

**VISTO** l'avviso del 16 maggio 2018 nr. 4732 con il quale è stato pubblicato l'elenco, in ordine alfabetico, delle imprese risultate potenziali beneficiarie dei contributi per le linee di intervento A), B), C) ed in cui veniva precisato che, entro i successivi 30 giorni, sarebbero stati pubblicati gli esiti dell'istruttoria relativa a tutte le domande presentate;

**VISTI** i numerosi ricorsi giurisdizionali promossi innanzi al TAR per il Lazio con i quali è stato chiesto l'annullamento del succitato avviso 4732 del 16 maggio 2018 e di tutti gli atti e provvedimenti presupposti, connessi, coevi e conseguenti;

**VISTO** il decreto direttoriale del 26 giugno 2019, con il quale è stata definita la graduatoria dei beneficiari dei contributi previsti all'art. 3 del citato DPCM per la linea di intervento A);

**VISTO** il ricorso promosso dalla società Civico 69 con il quale è stato chiesto l'annullamento del DD del 26 giugno 2019;

**VISTA** la sentenza del Tar n. 03638/2020, la quale ha accolto il ricorso proposto dalla Società Civico 69, annullando il provvedimento impugnato (D.D. n. 1562/2019 del 26.06.2019) nei limiti dell'interesse del ricorrente, cioè nella parte in cui dispone direttamente ed immediatamente l'esclusione dell'istanza presentata dalla società ricorrente dall'elenco di quelle beneficiarie del contributo.

**VISTA** la nota n 04647 del 6 maggio 2020 con la quale la Direzione generale, in ottemperanza alla sentenza sopracitata, ha richiesto alla società Civico 69 la produzione di tutta la documentazione possa ritenersi utile al fine di accertare in



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM  
+39 066723.3235-3400-3401

PEC: [mbac-dg-c.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-c.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-c.servizio2@beniculturali.it](mailto:dg-c.servizio2@beniculturali.it)



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

maniera incontrovertibile il possesso dei requisiti previsti dall'art 4 del DPCM del 4 agosto 2017, in particolare nel caso di specie il possesso del codice Ateco 59.14, quale codice di ;

**VISTA** la nota della Società Civico 69, inviata in data nella quale la società conferma di non possedere suddetto codice Ateco 59.14 e di essersi attivata per ottenerlo presso la Camera di Commercio di Prato solo successivamente alla presentazione della domanda, avendo per altro ottenuto il diniego all'assegnazione del codice suddetto proprio in relazione al fatto che ad oggi la società non può essere classificata come società di esercizio cinematografico;

**VISTO** il decreto n.28 ottobre 2020 n 2573 con cui si confermava l'esclusione della società Civico 69 dal novero dei beneficiari del contributo inerente il piano straordinario per il potenziamento delle sale cinematografiche DPCM 4 agosto 2027;

**VISTO** il nuovo ricorso promosso dalla società Civico 69 con il quale è stato richiesto l'annullamento del suddetto decreto;

**VISTA** la sentenza n 4822/2021, la quale accoglie il ricorso promosso dalla ricorrente - annullando il decreto del 28 ottobre 2020 - e invita l'amministrazione a riesaminare l'affare, *“valutando se la natura sostanziale dell'attività effettivamente esercitata dalla società ricorrente - che è solo “riflessa” dall'appartenenza ad un settore “descritto” dal codice ATECO – possa essere ritenuta corrispondente, in considerazione della sua genericità ed ampiezza, come inclusiva anche di organizzazione di eventi cinematografici ed attività di proiezione di pellicole, per cui possa essere ricondotta alla medesima “classe di appartenenza” dei gestori di sale cinematografiche”*

**VISTA** la nota del 22 giugno 2021 N 7893 con cui la Direzione generale Cinema e Audiovisivo, al fine di ottemperare a quanto disposto dal Tar richiede alla società Civico 69 tutta la documentazione volta a comprovare e verificare se l'attività effettivamente svolta dalla ricorrente sia, per il suo contenuto generale di gestione di eventi che includono anche attività di proiezione cinematografica, quella di “impresa cinematografica”;

**VISTO** il riscontro della società CIVICO 69 del 5 luglio 2021, da cui si evince che la suddetta società è stata costituita appositamente per l'acquisto e la gestione del cinema Garibaldi e, dunque, non ha mai svolto attività di proiezione cinematografica e non



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: [mbac-dg-c.servizio2@molcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-c.servizio2@molcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-c.servizio2@beniculturali.it](mailto:dg-c.servizio2@beniculturali.it)



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ha ancora intestati modelli SIAE C1, a conferma del fatto che la stessa non ha mai svolto attività di impresa di esercizio cinematografico;

**TENUTO CONTO**, inoltre, dell'approfondimento svolto dalla DGCA - in concerto con SIAE - rispetto all'effettiva attività di proiezione cinematografica svolta dalla società CIVICO 69 che conferma che l'ex cinema è stato utilizzato, nel 2018 e 2019, come biglietteria per gli eventi musicali e teatrali di "Prato Estate" organizzati da Fonderia Cultart (l.r. Fantauzzi). Tali eventi svolti comunque successivamente alla presentazione dell'istanza e non direttamente dalla società ricorrente in ogni caso non comprendono proiezioni cinematografiche;

**VISTO** l'art 4 del DPCM 4 agosto 2017 rubricato "Requisiti di ammissibilità" dispone che i contributi di cui al suddetto decreto sono destinati alle imprese di esercizio cinematografico italiane, che abbiano sede legale nello Spazio economico europeo e che siano soggette a tassazione in Italia per effetto della loro residenza fiscale, ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia, inclusi gli enti non commerciali in relazione all'attività commerciale esercitata

**CONSIDERATO** che le informazioni raccolte confermano che la natura sostanziale dell'attività effettivamente esercitata dalla società ricorrente non possa essere quella di gestione della sala cinematografica secondo il modello e le finalità illustrate dal legislatore e che l'acquisto di una sala non può certo essere considerato requisito sufficiente ai fini del riconoscimento del contributo richiesto

**DECRETA**

Alla luce di quanto esposto in premessa, si conferma l'esclusione della società Civico 69 dal novero dei beneficiari dei contributi previsti dall'art 3. Del DPCM 4 agosto 2017, per la linea d'intervento A).

IL DIRETTORE GENERALE CINEMA  
Dott. Nicola Borrelli



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: [mbac-dg-c.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-c.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-c.servizio2@beniculturali.it](mailto:dg-c.servizio2@beniculturali.it)